**SCUOLA E CULTURA – RIEMPIAMO IL VUOTO**

A Castelfranco manca una progettualità sulla Cultura e sulla Scuola.

Una progettualità la si può costruire attuando delle politiche “visionarie”.

Rientrano in tale ottica le assunzioni di personale, la realizzazione di opere pubbliche – una struttura multifunzionale sul modello del centro culturale Casa Riese e di un unico campus tecnologico presso l'ITIS “Barsanti" dove i ragazzi possano trovare tutti i livelli di formazione tecnico-professionale, in primis –, i restauri del patrimonio monumentale, lo sviluppo di idee e competenze volte all’ottenimento di fondi europei.

Tutto questo, sotto la guida di un assessorato che riorganizzi tutto il comparto “Servizi alla persona” (cultura, turismo, scuola, sociale) e soprattutto stringa rapporti stabili con le associazioni di quartiere e frazionali, anche al fine di creare un calendario unico delle iniziative, almeno semestrale, che eviti sovrapposizioni di eventi.

**SCUOLA: LE SEDI**

Castelfranco Veneto per decenni è stato un polo scolastico di rilevanza regionale; l’assenza di progettualità l’ha ridotto ad una pallida ombra di quello che era in passato.

Urge:

• garantire e potenziare l'offerta pubblica di asili nido e scuole dell’infanzia e sostenere l’offerta privata;

• completare la sistemazione e la messa in sicurezza di tutte le scuole primarie e presidiare con forza la loro presenza in tutte le frazioni, affinché tutti bambini possano intraprendere i primi passi del proprio percorso di crescita scolastica in prossimità alla loro abitazione;

• consolidare le sedi delle scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio comunale, comprese quelle che rafforzano il nucleo sociale delle realtà frazionali, attirando studenti e risorse da comuni limitrofi (Treville, San Floriano);

• ampliare la sede del Liceo Giorgione, impegnando la Provincia a utilizzare i fondi ministeriali già stanziati (basta liceali a scuola nei prefabbricati!)

• Mantenere l’attuale sede di Villa Dolfin dell’Istituto Maffioli come polo di riferimento della ristorazione e dell’enogastronomia, realizzando nelle vicinanze una nuova struttura che permetta la riunione dell’istituto in un’unica sede, senza più disagi per gli studenti e sprechi di tempo e di risorse;

• Ampliare gli spazi a disposizione delle mense, evitando l’odiosa pratica dei turni, come purtroppo avviene nelle primarie “Masaccio” e di Treville;

• Realizzare un unico campus tecnologico presso l'ITIS “Barsanti" dove i ragazzi possano trovare tutti i livelli di formazione tecnico-professionale.

**SCUOLA: OBIETTIVI DI BREVE PERIODO**

• Investire sui comitati genitori, attori protagonisti in un’ottica di alleanza per la gestione e lo sviluppo della scuola;

• Potenziare la dotazione libraria delle biblioteche scolastiche;

• Favorire lo scambio dell’uso di locali e un reciproco arricchimento tra scuole e comitati di quartiere e frazione;

• Sviluppare un sistema di borse di studio basato sul merito;

• Rivedere il regolamento di concessione degli spazi comunali, scuole comprese, per ampliare l’uso di spazi pubblici da parte delle associazioni;

• Incentivare la partecipazione degli alunni a progetti che possono svilupparsi oltre l’orario scolastico, ricorrendo allo strumento dei PON;

• Rafforzare l’attività a Castelfranco del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Treviso, sia presso la storica sede della scuola media Sarto sia presso altre sedi frazionali, per facilitare l’apprendimento della lingua italiana e la formazione superiore da parte delle persone che avevano abbandonato precocemente gli studi e da parte delle persone di immigrazione.

**CULTURA E TURISMO: UN PROGETTO UNICO**

Castelfranco Veneto è città d’arte e di cultura dotata di vitalità, progettualità e potenzialità di indubbio livello quantomeno nazionali, nella storia, nella pittura, nell’architettura, nella musica, nel teatro, nella letteratura, nelle scienze.

Queste sono la Castelfranco e le sue comunità a dover essere percepite, riconosciute e valorizzate come mai prima d’ora mediante un efficace e professionale progetto di promozione turistica.

Cultura e turismo devono essere quindi aspetti integrati del volto che Castelfranco dovrà mostrare, grazie ad un approccio innovativo che ponga al centro del progetto di governo cittadino tutte le azioni in ogni ambito intese come servizio alle comunità, alle singole persone che le compongono, alle realtà economiche, alla fitta e vivace rete associativa e di volontariato, alle reti scolastiche, alle parrocchie, promuovendo una cultura delle relazioni umane come strumento di crescita e civiltà.

Per raggiungere tali obiettivi dovrà essere riconsiderato e aggiornato il quadro delle risorse umane, valorizzando adeguatamente le professionalità sulle quali il Comune ha investito o che sono acquisibili all’organico comunale per le loro indiscusse capacità e potenzialità da esprimere negli ambiti dei progetti culturali e del turismo culturale.

1. La **Biblioteca Comunale**, il suo ruolo di centro di promozione culturale e centro di coordinamento della rete bibliotecaria territoriale, e l’Archivio Storico Comunale: 2. Un progetto di **rete museale cittadina e frazionale** e la sua integrazione in reti territoriali

**Gli obiettivi:**

• Incentivare il ruolo della Biblioteca Comunale come centro di documentazione e di promozione della lettura a servizio di cittadini, scuole e associazioni, assicurando le necessarie risorse umane, riqualificando quelle esistenti e disponendo lo stanziamento delle indispensabili risorse finanziarie.

• Riconoscere e sostenere la Biblioteca Comunale come centro di progettazione, produzione e promozione culturale, in collaborazione e condivisione con l’Assessorato di riferimento.

• Promuovere un’attività di rete con le istituzioni scolastiche cittadine e con le università presenti nella Regione, funzionale alla conoscenza e alla valorizzazione dei servizi bibliotecari, delle collezioni bibliografiche di pregio e dei fondi manoscritti.

• Valorizzare la ricca rete delle associazioni di promozione sociale e culturale dell’intero territorio comunale, coordinando la programmazione annuale in un planning discusso e condiviso nel sito web del Comune e delle rispettive associazioni aderenti, nonché sollecitando la progettazione e realizzazione di iniziative sociali e culturali ad ampio spettro.

• Individuare spazi contigui alla Biblioteca ove dislocare le funzioni di studio e di lettura in sede, per rispondere alla saturazione dei posti all’interno della sede del Monte di Pietà.

• Rafforzare la partecipazione della Biblioteca Comunale nella rete bibliotecaria provinciale e il ruolo di promozione e coordinamento della rete bibliotecaria territoriale, alla quale afferiscono per convenzione i comuni di Borso del Grappa, Castelcucco, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Fonte, Pieve del Grappa, Possagno, Resana, Riese Pio X, Vedelago.

• Intraprendere una graduale campagna di restauri di pezzi di più frequente consultazione nell’Archivio Storico (registri dell’estimo cinque e settecentesco); apertura di relazioni con istituti universitari per l’assegnazione di tesi sui documenti archivistici; presentazione pubblica delle tesi di laurea.

La città e le comunità frazionali costituiscono tutte insieme con il loro patrimonio culturale un museo diffuso in forma di rete, un unicum da comunicare e valorizzare nella sua integralità, costituita:

- a Castelfranco dal Museo Casa Giorgione, quale snodo, il Duomo di S. Liberale, e al suo interno la Pala di Giorgione e la Quadreria della Sacrestia con le opere di Paolo Veronese, la Torre civica, lo Studiolo e il suo fregio in vicolo dei Vetri, il Teatro Accademico e la cinquecentesca Casa Costanzo in vicolo del Paradiso, la chiesa di S. Giacomo, tutti beni di proprietà comunale, la villa Revedin-Bolasco e il suo giardino storico, proprietà dell’Università degli Studi di Padova;

- nelle frazioni: tutte le chiese parrocchiali, le emergenze antiche e medievali (il cippo confinario romano di Salvatronda, la motta feudale di Treville, la ‘montagnola di Salvarosa), le ville e i loro giardini (Soranzo Chiminelli di S. Andrea oltre il Muson, Moro a Villarazzo, Venezze a Poisolo, Balbi a S. Floriano);

- tutto il sistema delle acque urbane e periurbane (fossato del castello, Avenale, Musonello-Musoncello, Muson;

- devono essere previsti completamenti e allestimenti nel Museo Casa Giorgione, nella Torre civica e negli altri siti museali di proprietà comunale;

nello specifico:

* per quanto attiene al **Museo Casa Giorgione** si prevede la progettazione e realizzazione del suo completamento come spazio di incontro e conoscenza dell’identità artistica e culturale di Giorgione, di documentazione e approccio alle sue due opere conservate a Castelfranco (Pala del Duomo e Fregio nel Museo), di centro di promozione di appuntamenti culturali di approfondimento delle cultura fra ‘400 e ‘500 con particolare riferimento alla cultura veneta del tempo di Giorgione
* per quanto attiene alla **Torre civica**: si prevede la progettazione e realizzazione di un allestimento funzionale alla conoscenza della storia plurisecolare del manufatto dall’edificazione tra fine sec. XII e inizio XIII sino al restauro recente, e della storia evolutiva dell’intero quadrilatero murato.

Si ritiene prioritario affrontare un intervento sinergico con Parrocchia del Duomo, Diocesi di Treviso e altri soggetti istituzionali e privati nel completamento delle strutture del progettato Museo dell’Opera del Duomo e la sua riconsiderazione progettuale in Museo della Città, nel quale far confluire i patrimoni museali del Duomo e del Comune, attualmente in deposito o comunque non visibile, oltre ad eventuali collezioni o singole opere da parte di privati;

Va tenuta in considerazione, quale sede museale alternativa, la sede dell’ex-Pretura di via Preti e la conseguente ricollocazione in altra sede dei servizi comunali che vi sono ospitati.

Un progetto pluriennale di promozione turistica per una Castelfranco Veneto in rete nazionale e internazionale.

A Castelfranco Veneto deve essere restituito il ruolo di città d’arte di primo livello a livello almeno nazionale, per il patrimonio storico-artistico di cui dispone.

Arte e storia devono essere valorizzati come effettiva risorsa economica grazie ad organiche azioni di promozione turistica progettata e realizzata da soggetti di elevata professionalità nell’ambito di un progetto pluriennale, che prevede una adeguata inclusione funzionale dell’Ufficio di Informazione e Assistenza Turistica.

Il progetto deve attivare efficacemente la rete di interlocutori regionali, nazionali ed europei negli ambiti istituzionali, economici, culturali, ricorrendo, mediante soggetti professionali, ai Fondi Europei.

Il **rilancio turistico di Castelfranco Veneto** e la promozione culturale locale e territoriale deve avvenire mediante:

* la progettazione e realizzazione di un **sistema** di segnaletica turistica **plurilingue**, l’ideazione e produzione di app plurilingue che consentano visite individuali ai siti di interesse cittadino ed extra-urbano, la promozione di sinergie con le realtà economiche e con le istituzioni scolastiche e parrocchiali e la rete delle associazioni di una nuova guida cartacea e web della città e del territorio;
* il ripristino e il rilancio della rete già sperimentata e poi abbandonata della **“Isola dei Musei”**, ovvero con il Museo Casa Giorgione, il Museo civico di Asolo, il Museo Gypsotheca “Antonio Canova”, le ville Barbaro di Maser ed Emo di Fanzolo, oltre a potenziali aperture verso l’aggregazione del Museo civico di Bassano del Grappa, del Museo e Casa Natale di San Pio X, del Museo civico Villa Priuli di Castello di Godego, del MEVE e del Museo “Bellona” entrambi di Montebelluna, della Tipoteca di Cornuda;
* l’organizzazione di un **festival annuale della letteratura** e frequenti incontri con autori (scrittori, poeti, giornalisti, registi, etc.) in collaborazione con le librerie cittadine e con università e fondazioni culturali, da tenersi in spazi adeguati;
* La progettazione e realizzazione di **iniziative espositive di arti visive** nella Galleria del Teatro Accademico e nel Museo Casa Giorgione, selezionate da una competente direzione artistica;
* la progettazione e realizzazione di **esposizioni a cadenza biennale** ad alto profilo scientifico di impatto e risonanza nazionali, con particolare riferimento a Giorgione e alla cultura veneta artistica e letteraria del tempo di Giorgione;
* la collaborazione sinergica con il Conservatorio musicale “Agostino Steffani” nell’organizzazione un **festival internazionale musicale** che riprenda una consolidata ed apprezzata tradizione che riscontrava eco internazionale.